

## ESPRESSIONI del BEATO GIOVANNI XXIII

*13 marzo, domenica. n. 62.* Quante mancanze, anche in questa settimana. Nella scuola mi sono lasciato sfuggire qualche parola inutile o sciocca; l'esame di coscienza l'ho fatto molto in fretta, e non ho conservato il dovuto raccoglimento alla mattina appena levato, con pregiudizio al buon frutto della meditazione.

Neppure le giaculatorie furono moltissime, come avevo proposto che fossero, sopra questi tre punti dovrò vigilare specialmente in questa settimana. Non mi lascerò prendere dalla malinconia, pensando allo stato presente della mia famiglia; ma quando mi verrà un tale pensiero, pregherò il buon Gesù che la voglia soccorrere, le conceda la rassegnazione, perdoni a coloro che le fanno del male, affinché nulla accada che sia di offesa a Dio.

**Raccomanderò l'affare a Maria e Giuseppe, affinché la verità e l'innocenza siano conosciute.** Per me questa è una prova grandissima. Ad ogni modo, qualunque sia il successo, Iddio sia benedetto, si faccia la sua santissima volontà (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 85*).

*26 ottobre, mercoledì sera n. 158.* Se il buon desiderio non è mancato, forse quest'oggi non gli è interamente corrisposto il successo. Nulla di straordinario. Dio mi guardi dal rallentare nel bene. Però userò maggior raccoglimento specialmente la mattina quando mi vesto; sarò un po' più severo nel non lasciar passare il tempo inutilmente, e porrò soprattutto grande attenzione alle mie parole, qualunque siano.

**O buon san Giuseppe, fate qualche cosa anche voi che tanto potete appresso Dio e Maria.** (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 122*).

*19 marzo, nel ritiro mensile n. 167.* **E' il giorno del mio san Giuseppe; e come non riprendere la consuetudine di mettere in iscritto i miei pensieri, consuetudine da gennaio sin qui interrotta, non se se per colpa mia o di nessuno!**

**Come non nominare san Giuseppe quando in quest'anno...** (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 132*).

*n. 235.* **O mio buon san Giuseppe, di cui in questo giorno la Chiesa esalta il potente patrocinio, a voi io consacro un'altra volta tutto me stesso, a voi raccomando questi miei propositi.**

**Per la vostra intercessione li possa io mantenere; specialmente domando a voi la grazia del raccoglimento nelle mie orazioni, e della pratica della vita interiore, quale io l'ammiro in voi. Concedetemela, ve ne prego, ed io continuerò a volervi bene, a farvi amare anche dagli altri, perché tutti possano partecipare ai favori eletti del vostro glorioso patrocinio** (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 165*).\$

*18 marzo, n. 328.* Esami, ammalati, svogliatezza fisica, ordinazioni, mi hanno distolto per molto tempo dal segnare due righe su questa carta.

Oggi ho tentato, a qualche modo, di fare il ritiro mensile. Niente di straordinario nei propositi.

**Le conclusioni le tirerò meglio domani con buon san Giuseppe, da cui mi aspetto la grazia di un vero raccoglimento** (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 209*).

**19 marzo n. 329. Come è dolce, calmo, soave, sereno, il pensiero di san Giuseppe! In mezzo alla mia persistente svogliatezza una cosa gli ho domandato: lo spirito vero della vita interiore, specialmente la grazia di far bene la meditazione e la santa comunione. Sono i risultati pratici del mio ritiro; e ne credo l'applicazione la cosa più necessaria nelle presenti condizioni della mia vita spirituale.**

**Glorioso san Giuseppe, pregate per me** (*Da Il Giornale dell'Anima – Edizioni Paoline pag. 209*).

Non posso cominciare né chiudere la mia giornata senza che una preghiera ed un ultimo pensiero siano per san Giuseppe (*Beato Giovanni XXIII*).

Abbiate fiducia in san Giuseppe che parla poco, talora per niente, ma è molto potente presso il trono di Dio (*Beato Giovanni XXIII*).